

§ 17 - R.D. 16 giugno 1938 n. 1281. Norme e programmi per il reclutamento nel corpo delle capitanerie di porto.

Art. 1. Sono approvate le annesse norme firmate, d'ordine nostro, dal ministro per la marina e dal ministro per le comunicazioni relative al reclutamento nel corpo delle capitanerie di porto per mezzo di pubblico concorso per esami.

Art. 2. I programmi degli esami concernenti il concorso per il reclutamento nel corpo delle capitanerie di porto risultano dalla tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine nostro, dal ministro per la marina e dal ministro per le comunicazioni. Le relative istruzioni saranno stabilite con decreto del ministro per la marina (1), di concerto con il ministro per le comunicazioni. (2)

- (1) Ora il Ministro della difesa.
(2) Ora il ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Art. 3. Sono abrogati il regio decreto 26 febbraio 1924, n. 272, nella parte tuttora in vigore e ogni altra disposizione contraria al presenta decreto.

Norme per il reclutamento nel corpo delle capitanerie di porto

Art. 1. Per essere ammessi al concorso per la nomina a sottotenente S.P.E. nel corpo delle capitanerie di porto occorre:

- a) essere cittadini italiani;
b) possedere i titoli prescritti dall'art. 3 del regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 730, convertito nella legge 4 giugno 1934, n. 1043, secondo la categoria di persone tra le quali è indetto il concorso;
c) non aver superato l'età indicata dall'art. 3 del regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 730, convertito nella legge 4 giugno 1934, n. 1043, secondo la categoria di persone tra le quali è indetto il concorso, salvo il disposto dell'art. 8 del regio decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 137, per gli iscritti ai fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922;
d) risultare di buona condotta pubblica e privata;
e) aver l'attitudine fisica richiesta per il servizio militare nel corpo degli ufficiali delle capitanerie di porto;
f) (omissis)

Il ministro per la marina, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 2. La commissione esaminatrice è nominata dal ministro per la marina (1), di concerto con il ministro per le comunicazioni ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale di porto;
Membri: un colonnello di porto o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale di porto, con la carica di vice-presidente;
Un ufficiale superiore del corpo di stato maggiore e un ufficiale superiore del corpo delle capitanerie di

porto;
Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa del ministero della marina di grado non inferiore all'8°.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere sono aggregati alla commissione, con voto, professori civili delle materie, per la sola durata delle relative prove.

- (1) Ora il Ministro della difesa.

Art. 3. L'epoca degli esami e la località dove essi devono svolgersi sono di volta in volta determinati dal ministro per la marina (1), di concerto con quello per le comunicazioni. (2)

- (1) Ora il Ministro della difesa.
(2) Ora il ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Art. 4. Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formula il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Il tempo assegnato per il suo svolgimento è indicato dal programma d'esami.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non possono comunicare fra loro o con persone estranee alla commissione, né consultare libri o manoscritti salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella raccolta ufficiale che la commissione credesse porre a loro disposizione.

È sentito negli esami di lingue straniere l'uso del vocabolario.

Chi contravviene alle predette disposizioni o risulta trovarsi in possesso di libri o manoscritti è escluso dagli esami.

Art. 5. La vigilanza sui candidati durante lo svolgimento delle prove scritte è esercitata dalla commissione esaminatrice secondo le modalità stabilite dalle istruzioni.

Il Presidente può richiedere al ministero il concorso di una commissione di vigilanza.

Art. 6. Ultimate le prove scritte, la commissione procede all'esame dei lavori.

Per ciascuna materia di esame si fanno due distinte votazioni: una sull'idoneità del candidato (in caso di parità di voti, prevale la decisione conforme al voto del presidente); l'altra per la classificazione di merito, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati risultati idonei.

Dividendo la somma dei punti per il numero dei votanti si ottiene il punto medio per ogni materia.

Si ottiene poi la classificazione finale, moltiplicando il punto medio di ciascuna prova pel rispettivo coefficiente, quale risulta dal programma, e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti, per la somma dei coefficienti.

È dichiarato idoneo il candidato che ha riportato un punto medio non inferiore a 10 in ciascuna prova.

I candidati dichiarati idonei nelle prove scritte sono ammessi a sostenere le prove orali.

Art. 7. Le prove orali si svolgono in base alle tesi risultanti dal programma e il candidato estrae a sorte due tesi e risponde su una delle due tesi estratte a

sua scelta.

La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Al termine della prova relativa a ciascun gruppo di materie si procede alle due votazioni previste dal precedente articolo.

Il candidato dichiarato inidoneo in un gruppo di materie è considerato senz'altro inidoneo nelle prove orali ed esonerato dal sostenere le rimanenti prove.

Art. 8. Per ogni seduta della commissione è redatto verbale che, previa lettura ed approvazione, è firmato dal presidente, dai membri e dal segretario.

Al verbale dell'ultima seduta viene unito uno specchio dimostrativo dei risultati, il quale deve contenere, per ciascun candidato, in distinte colonne:

- a) il risultato della votazione di idoneità in ciascuna materia;
- b) il punto medio di ciascuna prova;
- c) il punto di classificazione finale;
- d) l'indicazione di idoneo o non idoneo.

Nello specchio suddetto, nel quale i candidati dovranno essere raggruppati secondo la categoria qualora al concorso partecipino candidati di più categorie delle tre indicate dall'art. 41, lett. A, della legge sull'ordinamento della regia marina quale risulta dall'art. 3 del regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 730, deve essere anche indicato, in distinte colonne, il risultato della votazione di idoneità in ciascuna delle prove facoltative di lingue estere sostenute dai candidati e il numero complessivo dei punti da aggiungersi a quello di classificazione finale nonché il numero di classificazione finale modificato per tale aggiunta.

Tanto il verbale quanto lo specchio sono firmati da tutti i componenti la commissione.

Quindi il presidente rimette al ministero della marina (ufficio di gabinetto) i verbali delle sedute e lo stato generale su indicato nonché i lavori, che lo stesso ministero conserva nei suoi atti.

TABELLA (1)

(1) Tabella così sostituita dal D.P.R. 21 settembre 1994 n. 631.

PROGRAMMA DI ESAME DI CONCORSO
PER LA NOMINA AD UFFICIALE IN S.P.E.
DEL RUOLO NORMALE DEL CORPO
DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Numero d'ordine		Durata massima	Coeff. di imp.
ESAMI SCRITTI (1)			
1	Svolgimento di un tema scritto di diritto della navigazione parte marittima	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto amministrativo	8 ore	3
ESAMI ORALI (2)			
1	Diritto della navigazione: parte marittima	20 min.	3
2	Diritto amministrativo	20 min.	3
3	Diritto internazionale marittimo	15 min.	2
4	Diritto privato e cenni di procedura civile	15 min.	2
5	Diritto penale e cenni di procedura penale	15 min.	2
6	Diritto costituzionale	15 min.	2
7	Economia politica	15 min.	2
8	Geografia economica	15 min.	2
9	Lingua estera (facoltativa)	15 min.	-

(1) Le due prove scritte riguardano lo svolgimento di temi su argomenti tratti dalle tesi previste per le rispettive prove orali.

(2) La commissione ha facoltà di interrogare il candidato anche su tema svolto per iscritto.

1. DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE: PARTE MARITTIMA

Tesi 1: Definizione, caratteri, fonti normative e negoziali del diritto della navigazione marittima. Amministrazione della marina mercantile: diretta ed indiretta, attiva e consultiva. L'esercizio privato di funzioni e servizi pubblici.

Tesi 2: Il personale marittimo. La gente di mare: suo ordinamento. L'iscrizione nella matricola ed i titoli professionali. Il collocamento della gente di mare. Il personale addetto ai servizi portuali. Pilotaggio e rimorchio. Il lavoro portuale.

Tesi 3: I beni pubblici destinati alla navigazione marittima. Il demanio marittimo. Gestione dei beni del demanio marittimo.

Tesi 4: Attività amministrativa e di polizia nei porti ed in materia di navigazione marittima. I poteri del comandante del porto.

Tesi 5: La nave. Il regime amministrativo della nave. Costruzione, individuazione, nazionalità e cancellazione della nave. Carte e documenti di bordo. La proprietà e comproprietà navale. La pubblicità navale. I diritti reali di garanzia sulla nave.

Tesi 6: L'esercizio della nave. L'impresa di navigazione: l'armatore ed i suoi ausiliari (il comandante

della nave, l'equipaggio, il raccomandatario marittimo). Il contratto di arruolamento.

Tesi 7: I contratti di utilizzazione della nave. Locazione. Noleggio. Cenni sulle avarie comuni. Cenni sui titoli rappresentativi delle merci trasportate.

Tesi 8: Urto di navi e responsabilità per danni a terzi. Assistenza e salvataggio. Recupero e ritrovamento di relitti. Cenni sulle assicurazioni dei rischi della navigazione.

Tesi 9: Le inchieste sui sinistri marittimi. Le controversie in materia di lavoro marittimo: competenze. Cenni di diritto penale marittimo: delitti e contravvenzioni. Le infrazioni disciplinari.

2. DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1: Il diritto amministrativo e le sue fonti. La pubblica amministrazione. Soggetti ed organi della pubblica amministrazione.

Tesi 2: L'amministrazione locale. Le regioni. La provincia. Il comune.

Tesi 3: Atti amministrativi: concetti, categorie, vizi. Autotutela amministrativa.

Tesi 4: La giustizia amministrativa. Tribunale amministrativo regionale. Consiglio di Stato in funzione giurisdizionale. L'Avvocatura dello Stato. I ricorsi amministrativi.

Tesi 5: I beni della pubblica amministrazione. Beni demaniali e beni patrimoniali. I limiti amministrativi alla proprietà privata.

Tesi 6: Il rapporto di pubblico impiego.

Tesi 7: La Corte dei Conti e le sue attribuzioni.

3. DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

Tesi 1: L'ordinamento internazionale e le sue fonti: norme consuetudinarie e norme patrizie; i soggetti dell'ordinamento internazionale; il contenuto materiale delle norme internazionali; i rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamenti nazionali.

Tesi 2: Il diritto internazionale marittimo.

Gli spazi marittimi: acque interne – linea di base – mare territoriale – zona contigua – piattaforma continentale – zona economica esclusiva – mare internazionale – regime degli stretti.

Diritti degli Stati costieri sugli spazi marittimi.

Tesi 3: La libertà di navigazione mercantile ed i suoi limiti – il diritto di passaggio inoffensivo – il passaggio “in transito” – il diritto di accesso ai porti – ordine pubblico e la sicurezza dello Stato costiero.

Tesi 4: Il comportamento delle navi militari in tempo di pace.

Il diritto di inseguimento ed i suoi limiti – la re-

pressione dei “crimini contro l'umanità”: pirateria, contrabbando, tratta di uomini.

Tesi 5: Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra.

Caratteristiche della guerra marittima: diritto di visita, preda e giudizio.

Belligeranti e neutrali: diritti e doveri dei belligeranti in acque neutrali.

Internamento delle navi e dei loro equipaggi.

4. DIRITTO PRIVATO E CENNI DI PROCEDURA CIVILE

Tesi 1: L'ordinamento giuridico. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. La norma giuridica nel tempo e nello spazio. I conflitti di legge.

Tesi 2: Il diritto soggettivo. Il rapporto giuridico ed i suoi elementi. Soggetti: persone fisiche e persone giuridiche. Stato e capacità giuridica. Cittadinanza: acquisto, perdita, riacquisto, conflitto di cittadinanza. I diritti della persona. La sede della persona. Domicilio e residenza. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Tesi 3: Fatto ed atto giuridico. Il negozio giuridico, concetto, classificazione, elementi. La volontà ed i suoi vizi.

Tesi 4: La rappresentanza. Procura e mandato. Conflitto di interessi tra rappresentante e rappresentato.

Tesi 5: I diritti reali in genere. Proprietà, diritti reali di godimento. Il possesso e le azioni possessorie.

Tesi 6: Le obbligazioni. Effetti. Trasmissione. Estinzione. Inadempimento. Diritti reali di garanzia. Il decorso del termine.

Tesi 7: Il contratto: nozione e classificazioni. Elementi del contratto. Effetti e risoluzione del contratto.

Tesi 8: Le imprese. Le società: cenni generali sui tipi di società. I collaboratori dell'imprenditore. Il rapporto di lavoro subordinato.

Tesi 9: Cenni sulla successione legittima e testamentaria. Cenni sulla pubblicità ed esecuzione del testamento.

Tesi 10: Nozioni generali sul processo civile. L'esercizio dell'azione civile, i poteri del giudice e gli atti processuali. Competenza, processo di cognizione, processo di esecuzione. I procedimenti speciali: in particolare i procedimenti cautelari.

5. DIRITTO PENALE E CENNI DI PROCEDURA PENALE

Tesi 1: La legge penale. Fonti del diritto penale. Il principio di legalità. Interpretazione della legge penale. Efficacia nel tempo e nello spazio. Obbligatorietà.

Immunità.

Tesi 2: Cenni sul reato in generale. Delitti e contravvenzioni. Elementi costitutivi del reato. Cause oggettive e soggettive di esclusione del reato. Il tentativo.

Tesi 3: Il reo e la sua imputabilità. La recidiva. Cenni sulla pena. Pene principali e accessorie. Punibilità e cause che la estinguono. Misure di sicurezza. Violazioni punite con sanzioni amministrative.

Tesi 4: Cenni sui soggetti del processo penale: il giudice, il pubblico ministero, la polizia giudiziaria, l'imputato e gli altri soggetti privati, il difensore.

Tesi 5: Cenni sul procedimento penale: il modello ordinario ed i procedimenti speciali. Il processo pretoriale.

6. DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1: L'ordinamento giuridico. Lo Stato moderno: suoi elementi costitutivi. Il diritto costituzionale e le sue fonti.

Tesi 2: Gli organi costituzionali: il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Il Governo. La Corte costituzionale.

Tesi 3: La funzione legislativa: organi interni delle Camere. Formazione delle leggi.

Tesi 4: La funzione esecutiva: il Governo. Il Presidente del Consiglio. I Ministri. I Comitati interministeriali.

Tesi 5: La funzione giurisdizionale: la magistratura. Principi costituzionali sulla giurisdizione.

Tesi 6: I diritti ed i doveri pubblici dei cittadini. Il corpo elettorale. Il referendum. I partiti politici. I sindacati.

Tesi 7: Gli organi di rilievo costituzionale: il CNEL. La Corte dei Conti. Il Consiglio di Stato. Il Consiglio superiore della magistratura. Il Consiglio supremo di difesa.

7. ECONOMIA POLITICA

Tesi 1: La teoria del mercato: la legge della domanda; la legge dell'offerta; il prezzo di equilibrio; la dinamica del mercato; la stabilità del prezzo di equilibrio.

Tesi 2: La teoria della produzione: la legge della produttività decrescente; prodotto totale, medio e marginale; costo totale, medio e marginale; il livellamento delle produttività marginali ponderate; la combinazione ottimale dei fattori, della produzione.

Tesi 3: L'equilibrio dell'impresa nella concorrenza

perfetta, nel monopolio e nell'oligopolio.

Tesi 4: Il reddito e la sua distribuzione. La rendita. Il salario. Il profitto. L'interesse.

Tesi 5: La moneta. La teoria dei fenomeni monetari. L'inflazione. Il credito. Le banche e la loro funzione. Il mercato finanziario.

Tesi 6: Sviluppo e crisi cicliche. Fondamentali teorie economiche.

8. GEOGRAFIA ECONOMICA

Tesi 1: L'importanza della navigazione marittima nel sistema dei trasporti. Influenza delle condizioni naturali ed umane sul traffico mercantile. La pesca nel mondo.

Tesi 2: Le direttrici del traffico marittimo mondiale. Importanza e funzione economica di stretti e canali marittimi. Le principali marine del mondo. Le riserve minerarie del mare.

Tesi 3: I porti sotto il profilo tecnico e commerciale. Retroterra naturale ed economico. I principali porti del mondo con particolare riguardo a quelli mediterranei.

Tesi 4: Le industrie della navigazione. La cantieristica e l'armamento. Domanda ed offerta dei trasporti marittimi.

9. LINGUA ESTERA

La prova è facoltativa e consiste in un colloquio su una o più delle seguenti lingue: inglese, francese e tedesco. Il candidato dovrà parlare, leggere e tradurre correntemente la lingua o le lingue prescelte. In relazione al grado di conoscenza accertato la commissione attribuirà punteggi compresi tra zero ed uno, correlati ad una gamma di voti compresa tra 16/20 e 20/20, come segue:

- voto inferiore a 16/20: nessun beneficio di punteggio;
- voto compreso tra 16/20 e 17,99/20: un quarto di punto;
- voto compreso tra 18/20 e 18,99/20: mezzo punto;
- voto compreso tra 19/20 e 18,99/20: tre quarti di punto;
- voto 20/20: un punto.

Detti punteggi, relativamente ad una lingua, saranno aggiunti al punto medio degli esami, espresso in ventesimi. Per le ulteriori prove facoltative sostenute sulle lingue sopraindicate, il punteggio aggiuntivo è ridotto al 50%.

Il massimo punteggio potrà essere dato solo per una conoscenza approfondita e vasta, estesa a cenni di vita sociale e culturale di almeno uno dei Paesi nei quali la lingua oggetto dell'esame è parlata.